



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: CONSERVAZIONE FORESTE

DETERMINAZIONE

N. B3522 del 28/07/2010

Proposta n. 12095 del 19/07/2010

Oggetto:

Piano di Gestione Agrosilvopastorale dei territori di proprietà dell'Università Agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2007 - 22.

Proponente:

Estensore	ALLEGRETTI SAVERIO	_____
Responsabile del procedimento	ANTONIO ZANI	_____
Responsabile dell' Area	V. CARDARELLO	_____
Direttore Regionale	VICARIO G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: Piano di Gestione Agrosilvopastorale dei territori di proprietà dell'Università Agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2007 - 22.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

SU PROPOSTA del Dirigente d'Area;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e ss. mm. e ii. - "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"

VISTO la D.G.R. n. 1232/2002 con la quale è stata istituita la figura del Direttore del Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 325 del 12/07/2010 con la quale è stato prorogato al Dott. Raniero De Filippis l'incarico di direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B3186 del 30/06/2010 con il quale è stato conferito l'incarico per lo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale Ambiente all'Ing. Giuseppe Tanzi;

VISTO il R.D. n. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTO la L.R. n. 14/1999 e s.m.i. e in particolare l'art. 100 – comma 1 – lett. B che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l'approvazione dei Piani di Gestione ed Assestamento Forestale;

VISTO la L.R. 28 Ottobre 2002, n.39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e smi;

VISTO la D.G.R. 14 febbraio 2005, n.126 "Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale";

VISTA l'istanza avanzata dall'Università agraria di Manziana, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.37191/2S/03 del 1.03.07, relativa all'approvazione della proposta pianificatoria riportata in oggetto;

CONSIDERATO che, in occasione del tavolo tecnico di presentazione effettuato in data 28.05.07, è stato avviato il procedimento di approvazione regionale la cui ultimazione era stabilita nei termini fissati dall'art.16 della LR n.39/02 e smi e, comunque, a seguito dell'acquisizione dei Pareri obbligatori previsti in materia ambientale;

CONSIDERATO che in data 18 giugno, 18.06.07 e 31.07.07 sono stati effettuati sopralluoghi congiunti al fine di verificare la congruità delle previsioni pianificatorie in relazione allo stato dei luoghi e alle formazioni esaminate;

CONSIDERATO quanto emerso in occasione dell'incontro tecnico svolto in data 23.10.07 in merito alla necessità di apportare modifiche ed integrazioni alla proposta pianificatoria;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'Università agraria, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/120813 del 7.07.08;

PRESO ATTO che, come risulta dalla Perizia tecnica effettuata dal personale dell'Area Conservazione Foreste, la proposta assestamentale è ritenuta valida sotto il profilo tecnico-gestionale per quanto concerne le destinazioni di governo e le previsioni di intervento;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri obbligatori in materia ambientale:

- Parere Sovrintendenza per i beni Archeologici dell'Etruria meridionale, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/152990 del 7.09.07,
- Parere CTSA sez. aree protette – art. 4 ex LR n.29/02, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/224479 del 14.12.07,
- Parere ex art.6 del RR n.7/05, rilasciato in data 1.09.08 dall'Area Conservazione Foreste - Direzione Regionale Ambiente per effetto delle funzioni delegate ai sensi della LR n.4/2007 nelle more dell'istituzione dell'organo consultivo,
- Parere Autorità Bacini Regionali, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/164789 del 22.09.08,
- Pronuncia di Valutazione di incidenza, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/87373 del 02.04.10;

CONSIDERATO che il Tavolo tecnico di approvazione di cui alla DGR n. 126/05, svoltosi il giorno 25.05.10, ha espresso parere favorevole all'approvazione del PGAF in oggetto, così come risulta nel Verbale dei lavori di cui all'Allegato I della presente Determinazione;

CONSIDERATO che in data 9.07.10 è pervenuto il Nulla osta del Parco R. N. Bracciano-Martignano, acquisito al prot. reg. n. 2J/03/164015 del 12.07.10;

VISTO quanto stabilito dalla Determinazione regionale n. B269 del 26.01.10 in merito all'approvazione della Carta delle aree idonee a rappresentare la provvigione legnosa indennizzata ai sensi della LR n.43/1974;

CONSIDERATO che la normativa forestale prevede l'applicazione di disposizioni integrative da parte dei provvedimenti di autorizzazione, così come stabilito dagli art. 6 comma 2 e art. 45 comma 4 della L.R. n. 39/02 e smi;

PRESO ATTO che la determinazione di approvazione regionale rappresenta il provvedimento finale di assenso da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del combinato disposto della L.R. n. 14/1999 e smi e della L.R. n. 39/2002 e smi;

VISTO il D.lgs. n. 42/2004;

VISTA la L.R. n. 24/1998 e s.m.i. e le relative Norme Tecniche di Attuazione a cui gli interventi previsti dal PGAF dovranno attenersi;

PRESO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori osservazioni in contrasto con gli esiti del Tavolo tecnico di approvazione;

TUTTO CIO' PREMESSO;

D E T E R M I N A

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento:

- a) Di approvare la proposta **Piano di Gestione Agrosilvopastorale dei territori di proprietà dell'Università agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2007 -22.**
- b) Di stabilire che la proposta si compone della seguente documentazione:
 1. Relazione tecnica.
 2. Allegati - Descrizioni particellari, Rilievi dendrometrici, Schede di sintesi, Schede di rilevazione alberi monumentali, ecc.;
 3. Valutazione d'incidenza;
 4. Cartografia: Tav . 1 – Carta uso suolo (scala 1:10.000), Tav.2 - Carta superfici interne ad aree sottoposte a tutela ambientale, paesaggistica ed idrogeologica (scala 1:10.000), Tav. 3 – Carta dei tipi forestali (scala 1:10.000), Piano particellare dei tagli (scala 1:10.000);
 5. Documentazione integrativa: All.1 – Aree dimostrative e relative risultanze, All.2- Risultanze rilievi a.d.s. 17 “Fustaia Macchia Grande”, All.3 statistiche forestali, All.4 - Relazione geologica “Compresi boschi di versante”, All.5 – Studio incidenza “Interv. migl. Pascoli in loc. Pietrische – Ginestreto”, All.6 - Registro interventi, All.7 – Regolamento usi civici; Tav.5 (5°, 5b, 5c, 5d) – Carta sinottica ed ubicazione ads/aree modello (scala 1:4.000), Tav.6 – Carta sintesi
- c) Di approvare l'Allegato 1, che forma parte integrante della presente determinazione.
- d) Di approvare l'Allegato tecnico 2, che forma parte integrante della presente determinazione.
- e) Di fare salvi eventuali diritti di terzi gravanti all'interno del territorio oggetto di pianificazione stabilendo l'obbligo di acquisire preventivamente i titoli abilitativi derivanti da possibili ulteriori vincoli esistenti.
- f) Di stabilire che, qualora un intervento di ceduzione di fine turno, non venga realizzato entro i termini stabiliti dal Piano degli interventi, a causa di motivi comprovati e contingenti, la programmazione dei tagli venga posticipata alla successiva s.s., con il conseguente slittamento del cronologia dei tagli e del periodo di validità.
- g) Di stabilire che, così come stabilito dal Provvedimento regionale n. B269 del 26.01.10, venga preservata da ogni intervento l'area designata a rappresentare la provvigione indennizzata.
- h) Di stabilire che eventuali modifiche e variazioni a quanto approvato dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 16 comma 8 ex LR n. 39/02 e smi.
- i) Di stabilire che gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, dal PGAF e dalla presente Determinazione siano da considerarsi quali lavori privi di ogni Titolo d'assenso.
- j) Di vietare la realizzazione di nuova viabilità forestale.
- k) Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dalla presente Determinazione, le disposizioni della Normativa vigente in materia forestale e ambientale.

- l) Di demandare al Corpo Forestale dello Stato il controllo sulla corretta attuazione delle previsioni del PGAF oggetto di approvazione e della presente Determinazione.
- m) Di stabilire, quale obbligo della Proprietà, l'osservanza delle seguenti disposizioni:
- ✓ Che ogni intervento difforme o non previsto venga sottoposto a preventiva Approvazione regionale
 - ✓ Che venga inviata Comunicazione di inizio lavori all'Amministrazione Provinciale ed al Coordinamento Provinciale del CFS di Roma così come stabilito dall'art. 7, comma 4 del Regolamento Regionale n. 7/2005 in attuazione del disposto dell'art. 45, comma 1 della L.R. n. 39/2002 e smi. Nella Comunicazione, da inoltrare con 60 (sessanta) giorni di anticipo rispetto la data presunta di inizio lavori, dovrà essere specificata la conformità degli interventi in oggetto con la Pianificazione Forestale e Territoriale vigente. Dovranno, fatto salvo quanto previsto nell'Allegato 2, essere allegati copia dell'elaborato *Intervento attuativo*, completo dei dati riassuntivi delle aree di saggio e calcolo della massa da utilizzare e da rilasciare (totale e unitaria) o dati aggiornati all'attualità così come risultanti dalla pianificazione vigente, Piedilista di martellata e/o matricinatura e Capitolato d'oneri.
 - ✓ Che venga accantonata una quota pari al 10% degli introiti provenienti dall'esecuzione degli interventi di utilizzazione presso il capitolo di bilancio vincolato ed indisponibile ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002 e smi.
 - ✓ Che i fondi precedentemente accantonati siano svincolati e vengano impiegati prioritariamente per l'esecuzione di interventi di miglioria previsti dal Piano.
 - ✓ Che venga comunicata, al locale Comando Stazione del C.F.S., la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto al loro avvio.
 - ✓ Che venga inviata, entro 10 giorni dall'ultimazione del taglio, da parte della proprietà o di suo rappresentante "Avviso di fine taglio" al competente Comando Stazione del CFS.
 - ✓ Che venga affissa la presente Determinazione, per un periodo di almeno 15 giorni, presso l'Albo pretorio dell'Ente e del Comune competente con avviso della facoltà di visionare il Piano e di presentare osservazioni entro i successivi 15 giorni. Decorsi i termini dovrà essere inviata, alla scrivente Direzione, la certificazione dell'eseguita pubblicazione e delle eventuali osservazioni presentate.
 - ✓ Che venga riportato nel Registro degli interventi, quanto realizzato nel periodo di validità del Piano.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
Dott. Raniero De Filippis

ALLEGATO I)



REGIONE
LAZIO

TAVOLO TECNICO

(Art.5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005 in attuazione dell'art. 14 bis della L. n.241/1990 e smi)

OGGETTO: Piano di Gestione Agro Silvo Pastorale dei territori della proprietà dell'Università agraria di Manziana – Comuni di Manziana e Tolfa (Rm).

VERBALE DEI LAVORI

L'anno duemiladieci il giorno 25 del mese di maggio, alle ore 10.00 a.m., presso la sede della Direzione Regionale Ambiente - Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, si riunisce il Tavolo tecnico di approvazione del Piano di Gestione Agro Silvo Pastorale dei territori della proprietà dell'Università agraria di Manziana – Comuni di Manziana e Tolfa (Rm) convocato con nota protocollo regionale n. 101278/2S/03 del 20.04.2010, in conformità a quanto stabilito dalla DGR n.126/05 in attuazione del disposto dell'art.16 della LR n.39/02 e smi.

Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste;
Antonio Zani, Area Conservazione Foreste;
Alessandro Serafini Sauli, Area Conservazione Natura;
Ludovico Vannicelli, Provincia di Roma – Serv.4 Geologico
Elisabetta Bassano, Provincia di Roma – Serv.4 Geologico;
Marcello Roncoloni, Provincia di Roma – Serv.4 Geologico;
Simone Ricci, Provincia di Roma – Serv.4 Geologico
Matilde Modena, Comando prov. del CFS;
Mauro Gasperini, Comando prov. del CFS;
Cristian Silvestri, Comando prov. del CFS;
Walter Mariani, Università agraria di Manziana;
Alessio Telloni, Tecnico redattore;

Risultano assenti:

Comando regionale del CFS, Direzione Regionale Agricoltura, Parco N. R. di Bracciano, Autorità dei Bacini Regionali.

DATO INIZIO ai lavori;

VISTA la richiesta avanzata dall'Università agraria di Manziana, di cui al prot. reg. n. 2S/03/37191 del 1.03.2007;

DATO ATTO che in data 28.05.2007 si è svolto il tavolo di presentazione che costituisce avvio formale del procedimento di approvazione regionale;

VISTO l'esito dei sopralluoghi congiunti svolti i data 18.06.07, 16.07.07 e 31.07.07 nel corso dei quali si è proceduto ad un verifica collegiale delle previsioni pianificatorie in relazione allo stato dei luoghi ed alle dinamiche in atto nel territorio oggetto di assestamento;

CONSIDERATO quanto emerso in occasione dell'incontro tecnico svolto in data 23.10.07 in merito alla necessità di apportare modifiche ed intergrazioni alla proposta pianificatoria;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dall'Amministrazione agraria, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/120813 del 7.07.08;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i seguenti pareri obbligatori in materia ambientale:

- Parere Sovrintendenza per i beni Archeologici dell'Etruria meridionale, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/152990 del 7.09.07,

- Parere CTSA sez. aree protette – art. 4 ex LR n.29/02, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/224479 del 14.12.07,
- Parere ex art.6 del RR n.7/05, rilasciato in data 1.09.08 dall'Area Conservazione Foreste - Direzione Regionale Ambiente per effetto delle funzioni delegate ai sensi della LR n.4/2007 nelle more dell'istituzione dell'organo consultivo,
- Parere Autorità Bacini Regionali, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/164789 del 22.09.08,
- Pronuncia di Valutazione di incidenza, di cui alla nota acquisita al prot. reg. n.2S/03/87373 del 02.04.10;

CONSIDERATO che non risulta essere ancora pervenuto il nulla osta del PNR di Bracciano relativo alla porzione inclusa all'interno dell'area protetta (loc. Caldara);

DATO ATTO che l'acquisizione del suddetto Nulla osta è obbligatoria per la conclusione del procedimento di approvazione regionale. Per cui il Parco di Bracciano sarà tenuto, nei termini di legge (30 giorni dalla data di svolgimento del presette tavolo), ad esprimere proprio parere;

RITENUTO tuttavia che nella Pronuncia per la Valutazione di incidenza è stato espresso parere non favorevole agli interventi di taglio e decespugliamento, rinviando il proprio pronunciamento a specifica progettazione esecutiva a seguito dell'ultimazione dei lavori di monitoraggio ambientale attualmente in corso di compimento;

SENTITO il Dirigente d'Area che illustra le finalità dell'incontro odierno;

SENTITO il Tecnico redattore che riepiloga finalità e contenuti della proposta pianificatoria;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso dei lavori;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Tavolo tecnico, convocato ai sensi dell'art.5 dell'Allegato 2 alla DGR n.126/05, si pronuncia favorevolmente all'approvazione della proposta pianificatoria oggetto dei lavori e relativa al periodo di validità 2007 – 2022.

Si prescrive inoltre quanto segue:

- Boschi di versante Pian Curiano: gli interventi dovranno limitarsi ad un prelievo pari al 25% della massa legnosa presente, previa marcatura dei soggetti da assegnare a taglio così come avviene nel trattamento delle fustaie. Il prelievo dovrà essere modulato in relazione alle condizioni stazionali (pendenza, acclività, ecc.) ed in conformità al Parere dell'Autorità dei Bacini Regionali. Gli interventi potranno prevedere anche ceduzioni puntuali laddove ritenuto necessario ai fini della stabilità idrogeologica. Dovrà essere redatto specifico progetto esecutivo, i cui contenuti dovranno attenersi a quanto previsto dall'art.11 del RR n.7/05, da allegare alla comunicazione di inizio lavori relativa a ciascun intervento da realizzare. La cronologia dei tagli a cadenza biennale viene aggiornata all'anno 2011.
- Boschi degradati Quarto della Caldara: Gli interventi di taglio e decespugliamento vengono stralciati dalla proposta pianificatoria oggetto dei lavori rinviando ogni azione a specifica progettazione, in attesa di conoscere le risultanze degli studi e monitoraggio attualmente in corso. Resta fermo il vincolo del carico animale fissato in 15 capi complessivi così come stabilito nella pronuncia per la valutazione di incidenza.
- Cedui a prevalenza di cerro e roverella Macchia delle Pietrische: restano valide le previsioni pianificatorie a condizione che vengano recepite le misure di compensazione impartite nell'ambito del Parere sulla valutazione di incidenza (isole di biodiversità, avviamento a ceduo composto della part. for. 6). Dovrà essere realizzata preventivamente all'esecuzione dei lavori la marcatura dei soggetti da rilasciare a dote del bosco.
- Cedui castanili Poggiaccio e Poggiacetto: restano valide le previsioni della proposta pianificatoria oggetto dei lavori a condizione che vengano recepite le misure di compensazione impartite nell'ambito del Parere sulla valutazione di incidenza (isole di biodiversità).
- Fustaia di cerro e farnetto Macchia Grande: Gli interventi sperimentali, inseriti anche nell'ambito del progetto LIFE approvato ed in attesa di predisposizione di progettazione esecutiva, dovranno attenersi a quanto stabilito nella proposta pianificatoria (ipotesi originaria relativa a due sezioni, la V e la VI, aventi ciascuna estensione di 10 ha). L'esatta perimetrazione dovrà essere definita in sede di progettazione esecutiva. Il prelievo dovrà essere limitato al 25% della massa legnosa ed attuarsi

attraverso mediante apertura di buche di estensione compresa tra 300 e 700 m2. I lavori dovranno essere eseguiti come da prescrizioni impartite nel parere per la valutazione di incidenza. Inoltre il materiale derivante dall'apertura di almeno quattro buche dovrà essere rilasciato sul letto di caduta, così come prescritto nella Pronuncia per la V.I. stessa. Qualora venga asportato un quantitativo in termini percentuali inferiore a quanto previsto nel PGAF (25%), il numero delle buche stesse potrà essere ridotto in proporzione. Dovranno essere eseguite aree modello aventi un'estensione pari al 10% della superficie oggetto di intervento. Dovrà essere eseguita progettazione specifica, con i contenuti di cui all'art.11 del RR n.7/05, da allegare alla comunicazione di inizio lavori. Potrà essere eseguita semina a spaglio nella particella V con ghianda prelevata nella medesima particella o in aree limitrofe dello stesso bosco di Macchia Grande. Le aree di intervento dovranno essere precluse dal bestiame attraverso al realizzazione di chiudende perimetrali da eseguirsi a fine lavori. La proprietà dovrà garantire lo stato di integrità ed efficienza delle recinzioni medesime e comunicare l'esito alla Regione Lazio con frequenza quadrimestrale. Dovranno essere effettuati monitoraggi con frequenza triennale per verificare l'esito dei lavori, con l'ausilio del Personale dell'Area Conservazione Natura .

- Pascoli: restano valide le previsioni della proposta pianificatoria a condizione che vengano recepite le misure impartite nell'ambito della Pronuncia sulla valutazione di incidenza

Gli Uffici regionali provvederanno a recepire le prescrizioni dei pareri ricevuti e a richiamare le disposizioni del R.R. n. 7/05 per quanto non previsto dal PGAF relativamente alle modalità di esecuzione dei lavori di utilizzazione, nonché ad impartire ulteriori disposizioni ritenute opportune in sede di predisposizione del provvedimento finale ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n.39/02 e smi.

Il Tavolo viene sciolto alle ore 13.47

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da tre pagine.

[Handwritten signatures in blue ink:]
Alessandro Carlucci
Alessandro Senfori
Cristina Lito
Gabriele Poles
Maurizio Zanni
Marcello Bonaldi
Simone Ricci
Cristina Bessa
Luisella
Pietro Zanini
Alessandro Lotti

ALLEGATO TECNICO 2)

PRESCRIZIONI INTEGRATIVE AL Piano di Gestione Agrosilvopastorale dei territori di proprietà dell'Università agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2007 -22.
--

1. Dovrà essere realizzata, prima dell'adozione del provvedimento di esecutività, il confinamento e la numerazione dei lotti boscati, quanto meno in corrispondenza dei vertici dei poligoni, in conformità a quanto previsto dal Particellare del PGAF. La perimetrazione di ciascun lotto boschivo dovrà essere ultimata preventivamente alla presentazione di ogni Progetto attuativo.
2. Dovrà essere rispettate le prescrizioni impartite in sede di Tavolo tecnico di approvazione, ovvero:
 - ✓ Boschi di versante Pian Curiano: gli interventi dovranno limitarsi ad un prelievo pari al 25% della massa legnosa presente, previa marcatura dei soggetti da assegnare a taglio così come avviene nel trattamento delle fustaie. Il prelievo dovrà essere modulato in relazione alle condizioni stagionali (pendenza, acclività, ecc.) ed in conformità al Parere dell'Autorità dei Bacini Regionali. Gli interventi potranno prevedere anche ceduzioni puntuali laddove ritenuto necessario ai fini della stabilità idrogeologica. Dovrà essere redatto specifico **Progetto esecutivo, i cui contenuti dovranno attenersi a quanto previsto dall'art. I I del RR n.7/05**, da allegare alla comunicazione di inizio lavori relativa a ciascun intervento da realizzare. La cronologia dei tagli a cadenza biennale viene aggiornata all'anno 2011.
 - ✓ Boschi degradati Quarto della Caldara: Gli interventi di taglio e decespugliamento vengono stralciati dalla proposta pianificatoria oggetto dei lavori rinviando ogni azione a specifica progettazione, in attesa di conoscere le risultanze degli studi e monitoraggio attualmente in corso. Resta fermo il vincolo del carico animale fissato in 15 capi complessivi così come stabilito nella pronuncia per la valutazione di incidenza.
 - ✓ Cedui a prevalenza di cerro e roverella Macchia delle Pietrische: restano valide le previsioni pianificatorie a condizione che vengano recepite le misure di compensazione impartite nell'ambito del Parere sulla valutazione di incidenza (isole di biodiversità, avviamento a ceduo composto della part. for. 6). Dovrà essere realizzata preventivamente all'esecuzione dei lavori la marcatura dei soggetti da rilasciare a dote del bosco predisponendo apposito piedilista di marcatura.
 - ✓ Cedui castanili Poggiaccio e Poggiacetto: restano valide le previsioni della proposta pianificatoria oggetto dei lavori a condizione che vengano recepite le misure di compensazione impartite nell'ambito del Parere sulla valutazione di incidenza (isole di biodiversità).
 - ✓ Fustaia di cerro e farnetto Macchia Grande: Gli interventi sperimentali, inseriti anche nell'ambito del progetto LIFE approvato ed in attesa di predisposizione di progettazione esecutiva, dovranno attenersi a quanto stabilito nella proposta pianificatoria (ipotesi originaria relativa a due sezioni, la V e la VI, aventi ciascuna estensione di 10 ha). L'esatta perimetrazione dovrà essere definita in sede di progettazione esecutiva. Il prelievo dovrà essere limitato al 25% della massa legnosa ed attuarsi attraverso mediante apertura di buche di estensione compresa tra 300 e 700 m². I lavori dovranno essere eseguiti come da prescrizioni impartite nella Pronuncia per la valutazione di incidenza. Inoltre il materiale derivante dall'apertura di almeno quattro buche dovrà essere rilasciato sul letto di caduta, così come prescritto nella Pronuncia per la V.I. stessa. Qualora venga asportato un quantitativo in termini percentuali inferiore a quanto previsto nel PGAF (25%), il numero delle buche stesse potrà essere ridotto in proporzione. Dovranno essere eseguite aree modello aventi un'estensione pari al 10% della superficie oggetto di intervento. Dovrà essere eseguita **progettazione specifica, con i contenuti di cui all'art. I I del RR n.7/05**, da allegare alla comunicazione di inizio lavori. Potrà essere eseguita semina a spaglio nella particella V con ghianda prelevata nella medesima particella o in aree limitrofe dello stesso bosco di Macchia Grande. Le aree di intervento dovranno essere precluse dal bestiame attraverso al realizzazione di chiudende perimetrali da eseguirsi a fine lavori. La proprietà dovrà garantire lo stato di integrità ed efficienza delle recinzioni medesime e comunicare l'esito alla Regione Lazio con frequenza quadrimestrale. Dovranno essere effettuati monitoraggi con frequenza triennale per verificare l'esito dei lavori, con l'ausilio del Personale dell'Area Conservazione Natura .
 - ✓ Pascoli: restano valide le previsioni della proposta pianificatoria a condizione che vengano recepite le misure impartite nell'ambito della Pronuncia sulla valutazione di incidenza.
3. Riguardo gli interventi di ceduzione:
 - ✓ -dovrà essere reclutata una quota di rilasci, pari ad almeno un terzo delle matricine, tra i rappresentanti delle classi cronologiche multiple del turno. Qualora non rinvenibili nella quota richiesta, potranno essere reclutati gli individui di maggior diametro presenti.
 - ✓ Dovranno essere rilasciati, a dote del bosco, polloni e matricine aventi, almeno per una quota non inferiore all'75% dei soggetti preservati, dimensioni pari o superiori alla media dei diametri presenti.
 - ✓ Dovranno essere reclutati come matricine anche esemplari appartenenti anche a specie forestali correlate o di minore diffusione in modo da diversificare la composizione specifica ed accrescere la resilienza delle formazioni nei confronti di turbative climatiche e di ordine fitosanitario.

- ✓ Dovranno essere rilasciati fruttiferi, aventi interesse pabulare per la fauna selvatica, da reclutare tra i soggetti di maggiori dimensioni;
 - ✓ Dovranno essere preservate zone a copertura arbustiva, di ricostituzione, occupate da novellame ed altra rinnovazione di interesse forestale;
 - ✓ Le aree ceduate dovranno essere precluse dal pascolo, per un periodo pari a quello disposto dall'art.106 comma I del Regolamento Regionale n.7/2005, attraverso la realizzazione di recinzioni perimetrali.
4. Dovranno essere rispettate le misure di mitigazione così come previste dalla proposta pianificatoria.
 5. Dovranno essere recepite le prescrizioni impartite dalla Pronuncia per la valutazione di incidenza, in particolare il rilascio di isole di biodiversità, di alberi ad invecchiamento indefinito e fasce di così come specificato nel Parere stesso.
 6. Dovranno essere preservati gli esemplari appartenenti alle specie tutelate di cui alla LR n.61/1974 ed all'Allegato B della LR n.39/02 e smi, secondo quanto stabilito dall'art.30 della medesima legge forestale regionale.
 7. Dovranno essere preservate, qualora presenti, aree prospicienti sorgenti e siti di captazione a carattere idropotabile in conformità a quanto stabilito dall'art.48 del RR n.7/05.
 8. Dovranno essere attuate le misure antincendio in conformità a quanto previsto dall'art.93 del RR n.,7/05 e smi.
 9. Dovranno essere realizzate operazioni di allestimento e sgombero delle tagliate in conformità a quanto previsto nella proposta pianificatoria e nel rispetto del dispositivo dell'art. 67 del R.R. n.7/05, adottando tutte le misure utili per evitare la propagazione di incendi.
 10. Dovranno essere realizzate le operazioni di concentramento ed esbosco nei modi e nelle forme indicate nella proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto stabilito dall'art.68 del R.R. n.7/05,. Dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistenti. A conclusione della stagione silvana si dovrà provvedere alla risistemazione della viabilità di servizio.
 11. E' consentita la sistemazione dei tracciati viari esistenti, evitando l'apertura di nuova viabilità permanente di servizio.
 12. Dovrà essere attuata la pianificazione delle risorse pascolive in conformità alle misure di gestione ed al carico animale così come stabilite dalla proposta pianificatoria.
 13. Dovrà essere nominato addetto alla sorveglianza del taglio e collaudatore per ogni utilizzazione.
 14. Dovranno essere, per quanto non specificamente prescritto, rispettate le disposizioni di cui alla Proposta pianificatoria e al Regolamento Regionale n. 7/2005.